

MONDO



Osservatori delle Nazioni Unite in partenza da Damasco FOTO ANSA

Siria, spari sui caschi blu Ban: «È guerra civile»

● **Fuoco** contro gli osservatori Onu vicino Hama ● **Mosca** più disponibile al piano «yemenita» di Obama

UMBERTO DE GIOVANNANGELI
udegiiovannangeli@unita.it

Spari sugli osservatori. La mattanza siriana e l'impotenza internazionale. Colpi d'arma da fuoco sono stati sparati sugli osservatori Onu che stanno tentando di entrare nel villaggio di Mazraat al Qubeir, ad Hama, sono stati attaccati con armi da fuoco mentre tentavano di entrare». Ban ha quindi condannato nei termini più forti il massacro, definendolo «inaccettabile e scioccante». «Nessuno può prevedere come si evolveranno le cose - ha aggiunto - ma è necessario prepararsi ad ogni scenario: la guerra civile è imminente».

SCENARIO INFERNALE

Il j'accuse di Ban è possente: «Il governo di Damasco e il presidente Bashar al

Assad hanno ormai perso ogni legittimità», scandisce il segretario generale dell'Onu. «Gli Stati membri (delle Nazioni Unite) - aggiunge - devono esercitare un'influenza massima sulla Siria perché venga rispettato il piano Annan».

Gli Stati Uniti condannano in modo forte l'uccisione di civili, incluse donne e bambini, in Siria. Lo afferma la Casa Bianca in una nota, sottolineando che le uccisioni «insieme al rifiuto del regime a consentire l'ingresso degli osservatori nell'area» di Al-Qubeir «sono un affronto alla dignità umana e alla giustizia». Intanto dal Palazzo di Vetro, la rappresentante Usa, l'ambasciatrice Rosemary DiCarlo ha ribadito come «gli Stati Uniti sono inorriditi dal perdurare delle violenze e delle uccisioni da parte del regime di Damasco». «Il regime continua ad utilizzare armi pesanti contro i cittadini, le truppe sono ancora stanziati nelle città», ha spiegato la delegata statunitense. «Siamo sconvolti dalle ultime notizie riguardanti il massacro sponsorizzato dal governo nel villaggio di Mazraat al Qubeir, ad Hama, e l'assassinio a sangue freddo di oltre cento persone, come è accaduto ad Hula il 25 maggio scorso, non può far parte di una zona grigia». Per gli Usa - ha concluso - i casi sono due: «O Assad darà finalmente piena attuazione al piano di pace dell'inviato speciale Kofi Annan, oppure la comunità internazionale deve aumentare la pressione contro il regime». «Il Consiglio di Sicurezza deve immediatamente

prendere le azioni necessarie per fermare il bagno di sangue e proteggere la popolazione siriana. I Quindici devono adottare misure politiche ed economiche per porre fine alle violenze»: così il segretario generale della Lega Araba Nabil el Araby all'Assemblea Generale Onu. Una dura condanna dell'ennesima strage viene dalle cancellerie europee. La situazione si fa di ora in ora più drammatica. - È arrivato il momento di minacciare «conseguenze» se Bashar al Assad non fermerà le violenze sul suo popolo. A sostenerlo è l'inviato dell'Onu Kofi Annan, condannando davanti al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite il nuovo massacro in Siria. «Devo essere sincero e confermare che il piano non è stato attuato», ammette Annan, che ha chiesto un'azione internazionale più forte per farlo rispettare, che includa la richiesta ad Assad di ritirare le truppe e le armi dalle città, e sospendere le violenze per avviare il dialogo politico.

In questo scenario di guerra totale, si registra un'apertura russa alla «soluzione yemenita» prospettata da Barack Obama e rilanciata ieri, da Istanbul, dalla segretaria di stato Usa Hillary Clinton: Mosca accetterebbe una transizione di tipo yemenita in Siria se fosse decisa dalla gente. Ad affermarlo è il vice ministro degli Esteri Mikhail Bogdanov citato dall'agenzia Interfax. «Lo scenario yemenita è stato discusso dagli yemeniti stessi - afferma - se questo scenario è discusso dagli siriani e da essi adottato, noi non siamo contrari».

Grecia, neonazista picchia due deputate in diretta tv e scappa

● **Botte** dal portavoce di Alba Dorata alle deputate di Syriza e del Kke ● **Scappa**, ora è ricercato dalla polizia

TEODORO ANDREADIS

La campagna elettorale in Grecia ha toccato ieri il suo punto più basso, con l'ultradestra neonazista che ha mostrato il suo vero volto, usando i metodi che le sono più cari. Nel corso di un dibattito televisivo, in mattinata, negli studi dell'emittente Antenna, il portavoce della formazione razzista Alba Dorata Ilias Kassidiaris ha aggredito Rena Dourou e Liana Kaneli, candidate rispettivamente della sinistra di Syriza e del partito comunista ortodosso Kke. Kassidiaris aveva apostrofato già come «zecca» la Kaneli, tra le più note giornaliste greche. Poco dopo, quando la Dourou gli ha chiesto se il processo che deve affrontare era stato rimandato, il 32enne neonazista è andato in escandescenze: prima ha gettato tutta l'acqua del bicchiere che aveva davanti a sé addosso alla deputata di Syriza, e subito dopo, quando la Kaneli gli ha gridato di allontanarsi e lo ha colpito, simbolicamente, con degli appunti, il portavoce di Alba Dorata ha risposto con quattro forti schiaffi e spintoni.

BRUTTO FILM

Scene da film, che non si erano mai viste nei dibattiti pre elettorali ellenici. Kassidiaris è stato accompagnato in una stanza attigua allo studio dell'emittente dove è stato chiuso a chiave, in attesa della polizia. Poco dopo però ha sfondato la porta e si è dato alla fuga, colpendo chiunque gli si parasse davanti. Ora è ricercato dalla polizia ed il pubblico ministero di Atene, Eleni Raikou, ha reso noto che «il politico in questione non è coperto da alcuna immunità. Dal momento che il parlamento è stato sciolto subito dopo la sua convocazione, è infatti decaduto dalla carica effettiva di deputato».

Metodi non certo nuovi, questi, per Alba Dorata. Lo stesso Kassidiaris

... **Kassidiaris, 32 anni, deve rispondere anche di complicità nella fuga dei picchiatori di uno studente**

ris (ex membro delle forze speciali dell'esercito, una laurea in agraria) lunedì sarà chiamato ad affrontare un altro processo dove è accusato di aver concesso la sua macchina a estremisti dell'ultradestra che nel 2007 hanno malmenato uno studente progressista dell'università di Atene, aiutandoli così nella fuga. Inoltre, in filmati trasmessi da televisioni greche ed anche su internet, si possono vedere chiaramente enervamenti - che molti identificano con ben noti membri di Alba Dorata - organizzare vere e proprie spedizioni punitive contro attività commerciali avviate da immigrati.

Il ritornello su cui insiste questo partito razzista è ben noto: in un momento di crisi economica, in cui i greci non hanno lavoro, «gli immigrati che ci rubano il pane devono andarsene». Chrysi Ayghi (Alba Dorata in greco) ha sfruttato astutamente il malcontento provocato dallo spaccio di droga in alcune zone del centro di Atene, proponendo l'organizzazione di ronde per «far pulizia da sé». E non è un segreto per nessuno, che il capo dei neonazi, Nikos Michaloliakos, è un ammiratore, oltre che dei Colonelli golpisti greci che imposero la dittatura al paese dal 1967 al 1974, dello stesso Adolf Hitler. Non ne fa mistero.

LA RABBIA E LA PAURA

L'unica nota positiva di questa discesa verso gli inferi della Grecia, è che i consensi di Alba Dorata potrebbero ridursi ulteriormente: dal 6,9% dello scorso 6 maggio, al 4,5 degli ultimi sondaggi sulle indicazioni di voto per le elezioni del prossimo 17 giugno. L'aggressione di ieri, potrebbe indebolire ancora i consensi verso la formazione razzista e di ultra destra che dopo il successo elettorale ha confermato il suo volto aggressivo. Bisognerebbe vedere se molti tassisti e poliziotti, che sembra abbiano dato il loro appoggio a questi estremisti, presentatisi come «vergini della politica», prima di recarsi al seggio rifletteranno un po' di più.

«Non ce l'ho con gli elettori che hanno votato personaggi come Kassidiaris. Anche loro, sono stati ingannati», ha dichiarato dopo l'aggressione, Liana Kaneli. La rabbia e la confusione però continuano ad aumentare. La disoccupazione ufficiale sale ancora, arrivando al 21,9%. E l'agenzia Reuters arriva a prevedere addirittura, una possibile terza tornata elettorale. Tutti o quasi, ad Atene, sanno però che il Paese non potrebbe sopportarla.

Emergenza terremoto in Emilia Romagna
Campagna raccolta fondi

Fai una una donazione sul conto:
IBAN IT02 N031 2702 4100 0000 000 1 494
presso UNIPOL BANCA
intestato a EMERGENZA TERREMOTO EMILIA-ROMAGNA Partito Democratico Emilia-Romagna causale Emergenza Terremoto

www.partitodemocratico.it www.pder.it

LOTTO GIOVEDÌ 7 GIUGNO

	I numeri del Superenalotto					Jolly	SuperStar			
	32	58	63	70	75	81	4 59			
Nazionale	51	53	27	46	47					
Bari	4	68	44	53	8					
Cagliari	32	61	50	69	88					
Firenze	63	32	20	70	38					
Genova	48	33	61	84	27					
Milano	2	6	30	4	89					
Napoli	76	50	57	32	54					
Palermo	1	35	71	17	31					
Roma	68	28	27	63	41					
Torino	23	30	56	73	8					
Venezia	43	69	23	51	57					
Montepremi	2.031.072,34					5+ stella				
Nessun 6 - Jackpot	€ 3.816.109,50					4+ stella € 44.938,00				
Nessun 5+1	€					3+ stella € 2.271,00				
Vincono con punti 5	€ 101.553,62					2+ stella € 100,00				
Vincono con punti 4	€ 449,38					1+ stella € 10,00				
Vincono con punti 3	€ 22,71					0+ stella € 5,00				
10eLotto	1	2	4	6	20	23	28	30	32	33
	35	43	44	48	50	61	63	68	69	76

COMUNE DI PORTO TORRES (SS)
AVVISO DI RETTIFICA: Il Responsabile dell'Area Patrimonio, LL.PP. e Urbanistica rende noto che il Bando di gara, il Disciplinare e il C.S.A. relativi alla gara per l'affidamento del "Servizio di gestione, esercizio, manutenzione di parte degli impianti di pubblica illuminazione del Comune di Porto Torres, CIG 41031904D" sono stati parzialmente modificati come segue: - Importo complessivo dell'appalto (oltre Iva): € 1.236.000,00 di cui € 1.200.000,00 quale importo a base di gara ed € 36.000,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Importo contrattuale per ogni anno: € 180.000,00 (oltre Iva e inclusi oneri per la sicurezza). (punto II.2.1 del bando di gara, art. 2 del disciplinare e art. 5 del C.S.A.); Sopralluogo obbligatorio delle aree fino al 10.07.2012 (Sezione IV del bando e art. 5, comma 5.2 del disciplinare). Termine per il ricevimento offerte: entro le ore 12.00 del 20.07.2012 (punto IV.3.2 del bando e art.11 del disciplinare); - Prima seduta pubblica: ore 10.30 del 26.07.2012 (punto IV.3.5 del bando e art.12 del disciplinare); Garanzia a corredo dell'offerta: € 24.720,00 (art.11, comma 2, punto 3 del disciplinare); Gli elaborati grafici possono essere riportati nel formato A0, A1, A2, A3 (art.11, c.2, punto 4 del disciplinare). Rettifica integrale su: www.comune.porto-torres.ss.it Il Dirigente dell'Area Patrimonio, LL.PP. e Urbanistica: Dott. Ing. Claudio Vinci

Ciao
ANTONIO
Non ti dimenticheremo
I compagni del tuo circolo
Montesella

tiscali: adv
Per necrologie, adesioni, anniversari
telefonare: 02.30901290
dal Lunedì al venerdì ore 10:00-12:30; 15:00-17:30
sabato e domenica tel 06/58557380 ore 16:30-18:30
Tariffa base+iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)